

1 PREMESSA

Al fine di rendicontare le attività svolte in materia di sostenibilità, e i miglioramenti programmati, la presente Organizzazione, annualmente, redige un bilancio di sostenibilità che riporta almeno i seguenti parametri

- il rapporto sugli indicatori relativi ai tre pilastri della sostenibilità
 - a. economico
 - b. ambientale
 - c. sociale
- l'elenco degli investimenti per la sostenibilità;
- le aree critiche individuate;
- gli obiettivi che l'azienda intende realizzare;
- un piano di miglioramento volto a raggiungere gli obiettivi previsti.

2 LA SOSTENIBILITÀ PER POGGIO AL TESORO

Nel 2001 Marilisa, assieme al fratello Walter, hanno acquistato terreni a Bolgheri. E da lì ha avuto origine il progetto da cui è nato Poggio al Tesoro.

Prodotti in 64 ettari di vigneti attentamente e meticolosamente curati, i vini della tenuta bolgherese combinano forza ed eleganza. Sono intensi, profondamente strutturati e ricchi di aromi fruttati e tannini setosi. La personalità dei vini di Poggio al Tesoro è ulteriormente accresciuta in anni recenti, quando è maturata la decisione di coltivare con criteri di biosostenibilità.

Poggio al tesoro redige il bilancio di sostenibilità con l'obiettivo di rendicontare le attività svolte in materia di sostenibilità e di descrivere gli obiettivi raggiunti e i piani di miglioramento programmati.

3 LO STANDARD EQUALITAS

Questo standard utilizza l'approccio moderno ed integrato alla sostenibilità secondo i tre pilastri:

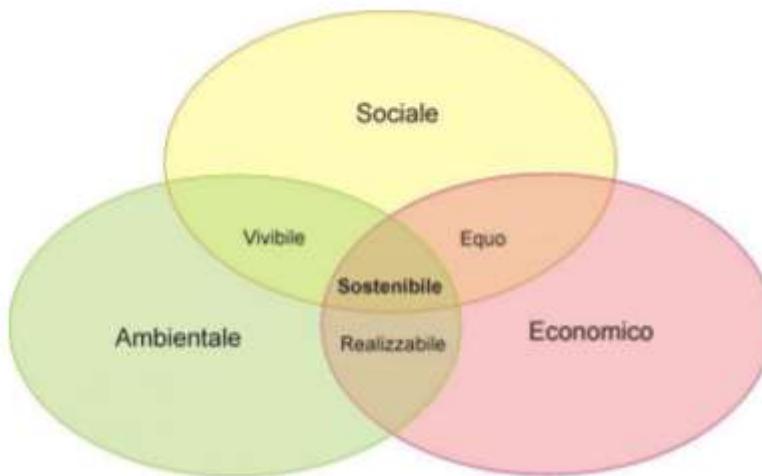
Economico: capacità di generare reddito e lavoro

Ambientale: capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali

Sociale: capacità di garantire condizioni di benessere umano (i diritti umani, le pratiche di lavoro, le pratiche operative leali, tutela dei consumatori, coinvolgimento e lo sviluppo della comunità, la qualità culturale e la salubrità del prodotto e del suo gesto di consumo).

Lo standard pertanto prevede requisiti oggettivi e verificabili per ciascuno dei tre pilastri della sostenibilità attraverso la definizione di buone pratiche e di indicatori. Requisiti ed indicatori sono stati definiti attraverso un percorso di confronto e collaborazione con l'intera filiera volto ad includere tutte le migliori iniziative in materia di sostenibilità attualmente disponibili, come *best practice*, in Italia e all'estero.

Gli indicatori ambientali quali Impronta Idrica (WFP – WATER FOOTPRINT), Impronta Carbonica (CFP – CARBON FOOTPRINT) e Biodiversità (BF – BIODIVERSITY FRIEND) sono il risultato di tutte le buone pratiche ambientali secondo quanto previsto dallo standard Equalitas. Questi valori non hanno lo scopo di confronto tra diverse aziende e/o prodotti, ma rappresentano un parametro interno che permette di monitorare la propria realtà e definire gli ambiti di miglioramento in tema di sostenibilità ambientale.



La certificazione è rivolta all'Organizzazione sostenibile. Con tale indicazione si intende sostenibilità dei processi aziendali lungo l'intera filiera produttiva, dal vigneto all'imbottigliamento, con rilevanza verso le risorse umane e tecnologiche che consentano di monitorare e ottimizzare gli impatti ambientali, sociali ed economici.

4 LA POLITICA DELLA SOSTENIBILITÀ DI POGGIO AL TESORO

L'Alta Direzione dell'Organizzazione considera la sostenibilità come un insieme di traguardi raggiungibili attraverso un processo di miglioramento continuo volto a rafforzare le performance economiche, ambientali e sociali e la reputazione della propria società presso i suoi stakeholders. Nel rispetto di principi fondamentali, l'Organizzazione focalizza il proprio impegno al fine di adottare strumenti e comportamenti che tutelino i diritti e creino valore

condiviso nei seguenti ambiti in cui il Gruppo opera e che caratterizzano la gestione delle proprie attività:

- rispetto dell'ambiente;
- gestione delle risorse umane e della diversità;
 - rispetto dei diritti umani;
 - salute e sicurezza;
 - crescita del personale
- lotta alla corruzione;
- impatto sulla comunità;
- rispetto e tutela dell'ambiente;

La presente Politica è stata redatta coerentemente con i principi definiti dal Codice Etico e con i valori che guidano l'operato quotidiano dell'Organizzazione.

La presente politica è esposta e comunicata a tutti i dipendenti aziendali, ai Clienti e a tutti i stakeholders.

In considerazione degli indirizzi di Politica qui esposti, l'organizzazione ritiene prioritari i seguenti obiettivi:

- 1) assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti i soggetti;
- 2) garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- 3) rispetto dell'ambiente e della compliance legislativa e legale;
- 4) incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- 5) garantire la crescita del personale ed evitare qualsiasi differenza di genere;
- 6) non impattare sulla società e sulle comunità limitrofe ma creare con loro un rapporto di partenariato e di crescita comune.

Per raggiungere tali obiettivi la direzione ritiene fondamentale:

- incentivare comportamenti virtuosi da parte di tutti;
- formare periodicamente il personale e valorizzare le risorse;
- utilizzare sempre più di fonti rinnovabili;
- utilizzare in modo coscienzioso le risorse disponibili;

- rispettare la persona come individuo e come appartenente al gruppo azienda;
- rispettare la normativa di sicurezza sul lavoro e valutare periodicamente lo stress lavoro correlato;
- avere comportamenti corretti da un punto di vista legale ed evitare fenomeni di corruzione;
- richiedere ai fornitori il rispetto di tematiche connesse alla responsabilità sociale ambientale e di sostenibilità e non criticità da un punto di vista giuslavoristico;

L'Organizzazione intende portare avanti gli obiettivi citati e si impegna nella promozione e gestione di tutte le attività aventi influenza sugli spunti evidenziati attraverso l'ottimale organizzazione delle risorse aziendali, il dialogo, la condivisione e la verifica costante dei risultati ottenuti.

In merito alle buone pratiche di comunicazione l'azienda intende garantire una comunicazione dimostrabile, verificabile e trasparente sulle tematiche della sostenibilità della propria Organizzazione attraverso brochure, locandine, sito web, social o comunque tramite i più odierni strumenti di comunicazione.

L'azienda intende valorizzare gli impegni in materia di sostenibilità intrapresi dai propri fornitori ed in particolare richiede che anche loro stessi siano conformi o che quanto meno abbiano intrapreso un percorso per la sostenibilità inviando anche propri documenti.

5 DESCRIZIONE AZIENDALE – CHI SIAMO E DOVE SIAMO

Poggio al Tesoro è l'azienda vitivinicola a Bolgheri, in Toscana, di Marilisa Allegrini, guidata insieme alle figlie Carlotta e Caterina.

Con l'obiettivo di valorizzare un terroir di pregio internazionale, nel 2001 i fratelli Marilisa e Walter acquistarono i primi 3 ettari della proprietà vicino alla costa e a ridosso della collina, in aree caratterizzate da un clima singolare, perfetto per la coltivazione della vite e per la produzione di vini di qualità. Oggi, a distanza di 20 anni dall'inizio, Poggio al Tesoro si sviluppa su una superficie 105 ettari, di cui 64 destinati a vigneto, suddivisi in quattro poderi: Via Bolgherese, Chiesina di San Giuseppe, Le Sondraie e Valle di Cerbaia. Le loro differenti dislocazioni consentono la coltivazione di varietà di vite diverse, soprattutto internazionali ad eccezione del Vermentino, e una produzione di vini che esprimono a 360 gradi il terroir bolgherese, nel rispetto di criteri di sostenibilità e metodi di produzione rispettosi dell'ambiente.

Oltre ai vini icona Sondraia Bolgheri DOC Superiore, da poco anche nella versione Sondraia Costa Toscana Bianco IGT, e W – Poggio al Tesoro Dedicato a Walter Bolgheri DOC Superiore, la gamma comprende: Solosole Bolgheri Vermentino DOC, Cassiopea Toscana Rosato IGT, Mediterra Toscana IGT, Il Seggio Bolgheri Rosso DOC, Pagus Camilla Bolgheri Vermentino DOC, Cassiopea Pagus Cerbaia Bolgheri Rosato DOC e Teos Petit Manseng.

FATTURATO*	€ 6.000.386,86
KG DI UVE LAVORATE PER IL VINO	394.809
LITRI DI VINO OTTENUTI	263.512
NUMERO DI BOTTIGLIE DI VINO REALIZZATE	382.008
NUMERO BOTTIGLIE VENDUTE*	510.181
TOTALE EXPORT SU VOLUME *	47,39%

*Dati relativi all'anno 2024

Oltre a quanto sopra si evidenzia che nello stesso esercizio amministrativo l'azienda ha sostenuto, relativamente ai costi direttamente riconducibili alla produzione, acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo per € 3.295.746, per servizi per € 1.731.186, per godimento di beni di terzi per € 172.948, per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi riconducibili al personale per € 1.190.614, con un risultato economico della sola parte caratteristica di € 1.425.626.

L'azienda da quattro anni ha ottenuto anche la certificazione secondo lo standard BRCGS ver. 9:2022.

Poggio al Tesoro svolge tutta la produzione dalle uve al prodotto finito.

6 ANALISI STAKEHOLDER

La struttura dell'Organizzazione ha i seguenti soggetti con cui interagisce per l'elaborazione del proprio prodotto e che possono influire sulla capacità aziendale di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità previsti. Nello schema che segue sono definiti gli aspetti chiave del rapporto con le figure indicate e gli strumenti di interrelazione tra l'Organizzazione e lo specifico stakeholder.

▪ CLIENTI NAZIONALI, COMUNITARI ED EXTRA UE

○ **ASPETTI CHIAVE**

- Solidità aziendale
- Qualità e sicurezza del prodotto
- Correttezza delle informazioni
- Puntualità nelle consegne
- Risposte celeri

○ **STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO**

- Incontri commerciali
- Condivisioni di specifiche
- tecniche dettagliate di prodotti
- Email con referenti interni
- Audit tecnici

▪ CONSUMATORI

○ **ASPETTI CHIAVE**

- Qualità e sicurezza del prodotto
- Trasparenza e correttezza delle informazioni

○ **STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO**

- Sito internet
- Social Network
- Ospitalità in cantina

▪ FORNITORI DI MATERIE PRIME SERVIZI ED ALTRO:

○ **ASPETTI CHIAVE**

- Continuità della fornitura
- Rispetto delle condizioni contrattuali
- Coinvolgimento nella definizione degli standard relativi alla fornitura
- Apertura nella risoluzione di eventuali problemi

○ **STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO**

- Incontri commerciali
- Condivisioni di specifiche

- tecniche dettagliate di prodotti
- Email con referenti interni
- Audit tecnici

▪ PERSONALE

- **ASPETTI CHIAVE**
 - formazione e sviluppo personale
 - ambiente formativo e stimolante
 - pari opportunità
 - equità di trattamento
 - coinvolgimento alla via aziendale
 - promozione del benessere
 - conciliazione vita personale/lavoro
- **STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO**
 - Incontri e riunioni interne
 - Adeguato piano formativo
 - Somministrazione questionari per clima aziendale
 - Condivisione della politica della sostenibilità e del codice etico.

▪ ENTI PUBBLICI

- **ASPETTI CHIAVE**
 - gestione responsabile del business e pagamento di tasse ed imposte
- **STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO**
 - Comunicazione con gli uffici preposti

▪ COMUNITÀ LOCALE / CONFINANTI

- **ASPETTI CHIAVE**
 - rispetto dell'ambiente
 - investimenti a sostegno del territorio
 - progetti a favore della comunità
- **STRUMENTI E CANALI DI DIALOGO**
 - Somministrazione di questionari di "buon vicinato"
 - Ospitalità in cantina

- Progetti con le scuole

7 RELAZIONE SOCIALE

7.1 PERSONALE

Poggio al Tesoro sostiene che la creazione di valore di lungo periodo è strettamente legato al capitale umano; pertanto, investe costantemente nella crescita professionale delle persone e nella promozione del ben-essere.

L'azienda svolge e aggiorna periodicamente una analisi della propria forza lavoro con l'indicazione della suddivisione per età, genere e per tipologia contrattuale.

	2023	2024
DIRIGENTI		
IMPIEGATI	9	8
OPERAI	22	17
TOTALE	31	25

La successiva tabella riporta i dati dei contratti applicati al personale

	2023	2024
TEMPO DETERMINATO	4	4
IMPIEGATI	9	8
OPERAI	18	13
TOTALE	31	25

L'organizzazione monitora e verifica ogni anno il turnover dei dipendenti, il periodo di permanenza in azienda e la motivazione dell'eventuale abbandono.

L'Organizzazione inoltre distribuisce un apposito questionario per avere un feedback del clima aziendale.

Tutti i lavoratori sono assunti in modo regolare, a seguito di richiesta individuale libera, e i rapporti di lavoro sono regolati dal CCNL per gli impiegati e operai agricoli.

L'azienda non utilizza lavoratori minorenni e nemmeno personale di età inferiore ai 16 anni. L'azienda rispetta la libertà di ciascun lavoratore di aderire a sindacati di sua scelta e il diritto alla contrattazione collettiva: eventuali adesioni ad organizzazioni sindacali non comportano alcuna conseguenza negativa o ritorsione da parte dell'azienda.

Non è ammessa la discriminazione, nell'assunzione, nella formazione e nella promozione etc. che si basi su età, sesso, religione, orientamento sessuale etc...

Al fine di evitare tali meccanismi l'Organizzazione ha redatto un apposito Codice Etico. Oltre ciò è prevista la possibilità per i dipendenti di segnalare qualche problematica in forma anonima attraverso una apposita cassetta messa a loro disposizione.

Al fine di consentire una ottimale sicurezza sul lavoro, l'Organizzazione ha redatto un apposito questionario per la valutazione di c.d. "mancati infortuni". Tale questionario è importante in quanto rende edotta l'azienda di particolari problematiche che potrebbero non essere state valutate nell'ambito dell'analisi del rischio della sicurezza sul lavoro.

Sono vietate le trattenute di stipendio illegali o non autorizzate. L'azienda garantisce pari retribuzione per donne e uomini.

L'Organizzazione rispetta le leggi nazionali e gli standard di settore applicabili in materia di orario di lavoro e di festività pubbliche.

L'Organizzazione effettua ogni anno con gli studenti delle scuole superiori e/o delle Università dei tirocini pratico applicativi. In molti casi la parte finale del tirocinio è anche remunerata. Sono attivati tirocini con le maggiori Università Italiane.

Il manuale Equalitas insieme a quello previsto per lo standard BRCGS prevede un piano formativo per valorizzare le persone, per sviluppare e consolidare le competenze individuali in modo da far sviluppare la cultura della qualità e della sostenibilità aziendale.

Il piano formativo, approvato nell'ambito del riesame della direzione, è sempre tenuto sotto controllo con apposite verifiche ispettive interne.

L'Organizzazione garantisce ai propri dipendenti un ambiente sicuro e salubre adottando tutte le misure previste dal D.Lgs. 81/08 e smi; ha infatti elaborato un apposito documento di valutazione dei rischi, nominato le figure chiave previste, formato, informato ed addestrato gli operatori nonché sottoposto a sorveglianza sanitaria tutte le persone soggette a rischi specifici.

7.2 CLIENTI

L'Organizzazione ritiene che il Cliente sia una parte fondamentale e abbia un ruolo centrale della sua strategia e per questo pone molta attenzione alla qualità e alla sicurezza del prodotto e del processo produttivo.

Italia 263.969 litri (2017), 301.139 (2018), 209.722 (2019), 223.511 (2020), 224.002 (2021), 295. 831 (2022), 237.874 (2023), 268.404 (2024)

Europa 29.331 litri (2017), 13.050 (2018), 12.555 (2019), 44.332 (2020), 30.240 (2021), 26.625(2022), 29.974 (2023), 41.598 (2024)

Mondo 2.511 litri (2017), 1.075 (2018), 87.863 (2019), 127.556 (2020), 89.541 (2021), 152.910 (2022), 142.246 (2023), 146.547 (2024)

Litri a seconda del canale distributivo

Dettaglio 1.883 litri (2017), 1.161 (2018), 825 (2019), 702 (2020), 789 (2021), 854 (2022)
GDO, 738 (2023), 913 (2024)

Ingrosso 293.908 litri (2017), 314.103 (2018), 309.315 (2019), 394.697 (2020), 333.232
(2021), 474.512 (2022), 409.356 (2023), 455.636 (2024)

7.3 FORNITORI

L'Organizzazione ha procedure specifiche per l'omologazione dei fornitori, sia in ambito BRCGS sia in ambito EQUALITAS. Nei questionari sono richiesti in maniera specifica informazioni sulle certificazioni possedute nei diversi ambiti (qualità, sicurezza ambiente e sostenibilità etica. I fornitori sono omologati secondo un gradiente di rischio riguardo alla sostenibilità.

7.4 COMUNITÀ E TERRITORIO

L'Organizzazione per sua conformazione geografica non ha molti confinanti, tuttavia la tenuta intrattiene da sempre ottimi rapporti sia con le istituzioni locali che con le numerose associazioni presenti nella zona, attraverso collaborazioni e sponsorizzazioni in occasione di eventi che coinvolgono la comunità.

L'Organizzazione partecipa attivamente ad alcune attività portate avanti nella comunità attraverso la fornitura di prodotti a titolo gratuito o sponsorizzazione di carattere economico ove essa sia prevista. L'Organizzazione dialoga costantemente con le aziende vinicole del territorio attraverso le occasioni di confronto e le opportunità promosse dal Consorzio di tutela Bolgheri Doc e Bolgheri Sassicaia.

I rapporti con i confinanti sono periodicamente monitorati attraverso dei questionari anonimi.

7.5 COMUNICAZIONE DELLA QUALITÀ

Nel mese di Luglio l'Organizzazione si è certificata secondo lo standard BRCGS ottenendo un punteggio molto alto. L'Organizzazione è certificata anche secondo lo standard EQUALITAS.

Con frequenza annuale sono effettuate specifiche verifiche ispettive interne da appositi auditor qualificati al fine di verificare la conformità dei sistemi ad entrambi gli standard. Tale meccanismo è necessario al fine di verificare eventuali deviazioni dal sistema.

Gli audit di certificazione sono effettuati invece dall'Ente indipendente CSQA.

L'Organizzazione ha definito le regole aziendali precise e trasparenti per comunicare tutte le informazioni riguardanti la sostenibilità e quelle sulle caratteristiche del prodotto che immette sul mercato. In particolare, ogni documento o altre forme di comunicazione vengono verificate e approvate dai referenti dell'Ufficio Comunicazione.

Tutte le informazioni che vengono comunicate devono essere coerenti con la politica di sostenibilità, con il codice etico e coerenti tra loro.

7.6 SOSTENIBILITÀ SOCIO ECONOMICA

Secondo lo standard Equalitas, gli ambiti di intervento per l'adozione di buone pratiche socio-economiche sono:

- buone pratiche sociali verso i Lavoratori
- buone relazioni con il territorio e la comunità locale
- buone pratiche economiche aziendali verso i dipendenti e verso i fornitori.

Tali buone pratiche si ottengono attraverso:

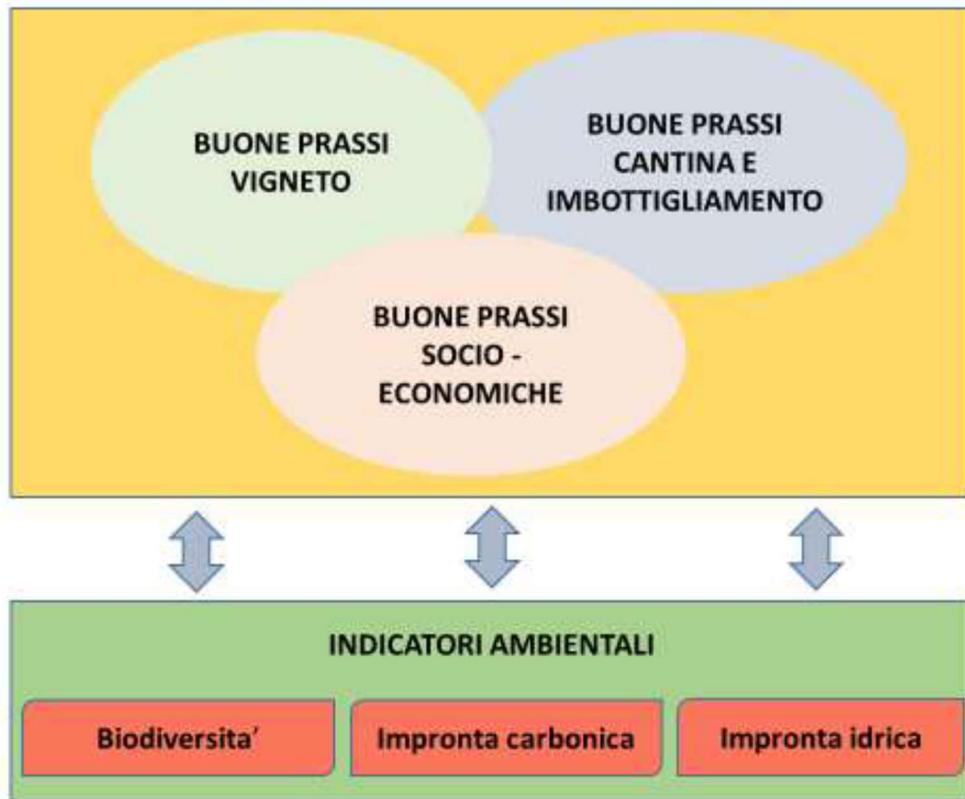
- analisi della forza lavoro con l'indicazione della suddivisione per età, per genere e per tipologia contrattuale.
- codice Etico condiviso con i dipendenti.
- non ammissione di alcuna discriminazione nell'assunzione e nella durata del rapporto di lavoro sia dal punto di vista della persona che della retribuzione o qualunque altra condizione da cui possano derivare discriminazione.
- costante valorizzazione delle risorse umane in un ambiente di carattere "familiare" che prevede una crescita culturale e professionale del singolo lavoratore attraverso attività di sensibilizzazione e formazione.
- Avvio di una fase di distribuzione di questionari per la collettività, volta a raccogliere spunti per il miglioramento.

- Investimenti economici previsti dall'azienda per la sostenibilità definiti annualmente all'interno del budget aziendale

8 AMBIENTE

L'Organizzazione già da molti anni opera nel rispetto dell'ambiente in quanto è la filosofia del gruppo a cui appartiene POGGIO AL TESORO. La certificazione EQUALITAS diventa la base per porre i pilastri di misure oggettive da misurare e analizzare in modo da perseguire il concetto del miglioramento continuo.

Secondo quanto previsto dallo standard Equalitas, gli indicatori ambientali quali Biodiversità, Impronta Carbonica, Impronta Idrica sono il risultato di tutte le buone pratiche ambientali. Inoltre, la determinazione di valori numerici non ha lo scopo di confronto tra diverse aziende e/o prodotti, ma rappresenta un parametro interno che permette di monitorare la propria realtà e definire gli ambiti di miglioramento in tema di sostenibilità ambientale



L'Organizzazione prevede la valutazione degli indicatori ambientali nell'arco dei tre anni secondo la periodicità definita dallo standard EQUALITAS in modo da monitorarli nel corso del tempo e cercando la loro riduzione attuando il principio del miglioramento continuo.

8.1 SOSTENIBILITÀ DEL VIGNETO

Secondo lo standard Equalitas, gli ambiti di intervento per l'adozione di buone pratiche di vigneto sono:

- Gestione del suolo
- Gestione della fertilità
- Irrigazione
- Gestione della pianta
- Gestione della difesa
- Gestione della vendemmia
- Gestione della biodiversità
- Scelta di nuovi impianti e manutenzione

Tali buone pratiche si ottengono attraverso:

- superfici vitate in regime di preparazione al Biologico. L'azienda non è biologica ma si sta attrezzando per poterlo essere. Non si apportano concimi chimici e si usano prodotti a base di rame e zolfo;
- gestione del suolo attraverso tecniche conservative e poco dispendiose in termini energetici. Si utilizzano erpici per la pulizia del suolo. In genere si effettua un inerbimento totale o a file alterne;
- utilizzo di sovesci di graminacee e leguminose nel periodo invernale-primaverile a file alterne. Nel filare non seminato si mantiene un inerbimento spontaneo. Nel periodo estivo non si fanno lavorazioni superficiali;
- non viene praticata l'irrigazione se non di soccorso;
- prevenzione degli attacchi parassitari attraverso la gestione della chioma e del sottofila e la ricerca accurata dell'equilibrio vegeto-produttivo della pianta;
- nel caso di nuovi impianti si valuta e formalizza in un apposito documento l'idoneità pedologica e climatica dell'area di coltivazione ai fini di accertare l'idoneità viticola del sito;
- sgrondo delle acque: fosse di scolo, mantenute regolarmente pulite, affinchè il deflusso dell'acqua avvenga in maniera quasi spontanea ed evitare disastri idrogeologici proprio per le incurie dei fossi e torrenti.

8.2 SOSTENIBILITÀ DELLA CANTINA E DELL'IMBOTTIGLIAMENTO

Cuore pulsante delle attività di Poggio al Tesoro, è la cantina, moderna, efficiente, adatta ad una realtà giovane e dinamica. I serbatoi di acciaio che vengono utilizzati per la vinificazione, conservano intatti i profumi e le peculiarità sia delle grandi varietà a bacca rossa che vengono sempre vinificate in purezza, sia del nostro Vermentino Solosole. Gli spazi differenziati che ospitano le barriques sono stati pensati per mantenere i vini a temperature diversificate, per favorire la fermentazione oppure garantire il perfetto affinamento dei rossi di Poggio al Tesoro. A partire dalla vendemmia 2016, sono iniziate delle sperimentazioni sulla vinificazione di una selezione di Solosole e Cassiopea in terracotta, precisamente in anfore e orci.

Secondo lo standard Equalitas, gli ambiti di intervento per l'adozione di buone pratiche di cantina ed imbottigliamento sono:

- raccolta,
- vinificazione ed imbottigliamento
- detersione e sanitizzazione locali e attrezzature
- packaging
- piano contenimento rifiuti

Tali buone pratiche si ottengono attraverso:

- staff appassionato e qualificato che grazie alle competenze segue la realizzazione del prodotto dal vigneto alla bottiglia;
- raccolta delle uve nelle ore più fresche della notte o nelle prime ore del mattino per gestire una corretta temperatura;
- assegnazione ad ogni vigneto di un codice al fine di vinificare in maniera separata le uve ed enfatizzare, scoprire e gestire al meglio le caratteristiche individuali di ogni vigneto;
- valutazione attraverso il supporto di analisi chimiche, fisiche e sensoriali delle condizioni operative e dei criteri che stanno alla base delle scelte delle operazioni di:
 - fermentazione alcolica / macerazione attraverso degustazioni sul mosto ed eventuali analisi;
 - fermentazione malolattica, monitorando con analisi;
 - assemblaggio delle masse valutando gli obiettivi enologici;

- stabilizzazione tartarica, proteica e conservazione del vino valutata in base al grado di instabilità;
 - controlli pre-imbottigliamento (livello di solforosa, grado di torbitidità) ed eventuali filtrazioni;
 - imbottigliamento solo dopo aver raggiunto la stabilità desiderata e le caratteristiche sensoriali del vino;
 - registrazione di ogni singola analisi, aggiunta, travaso o taglio che viene effettuato su ogni singola massa.
- Pulizia costante dell'ambiente di cantina, dei macchinari utilizzati e delle vasche, nell'ottica della razionalizzazione dei consumi

8.3 INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E BIODIVERSITÀ

Per quanto riguarda la biodiversità non ci sono problematiche particolari in quanto i risultati dell'attività svolta denotano uno stato di conservazione dei suoli di livello complessivamente sufficiente, riconducibile, nei casi dei valori più elevati, a condizioni edafiche adatte ad ospitare una comunità biologica complessa. In tali termini, estendendo le considerazioni suddette, è possibile affermare che, proprio il raggiungimento di valori sufficienti (almeno 100 punti) su 9 campioni IBS-bf totali in condizioni di rilievo ritenute da metodologia BF poco ottimali, in quanto spesso caratterizzate da suolo estremamente pesante e/o molto bagnato, permette di affermare che le potenzialità dei suoli gestiti sono da considerarsi sicuramente superiori

8.4 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – CARBON FOOTPRINT

I dati della Carbon Footprint di organizzazione sono stati rappresentati in termini di tCO₂eq e rapportati allo specifico settore di riferimento.

Dal calcolo degli indicatori per settore, al netto degli assorbimenti, è stato ottenuto un indicatore globale pari a:

- ✓ **0,025146 tCO₂eq/0,75 L di vino.**

Tale indicatore relativo alla fase di imbottigliamento è stato ottenuto con una logica cumulata prevista dallo standard Equalitas che include anche gli indicatori parziali relativi alle aree di campagna e cantina:

- **Vigneto:** l'impatto maggiore è dato dall'utilizzo dei carburanti per i vari trattamenti ed in parte anche se non sostanziale per l'utilizzo dei concimi utilizzati azotati per le pratiche agricole.
- **cantina:** la quantità maggiore è generata dall'utilizzo di energia elettrica che risultano essere i punti più critici su cui intervenire. Lo sviluppo dell'Organizzazione per la sua riduzione è la prossima costruzione di un impianto fotovoltaico.
- **Imbottigliamento:** è la parte dell'azienda che incide maggiormente apportando oltre il 70 % della CO₂ equivalente.

Le componenti più importanti sono sicuramente l'utilizzo del packaging con oltre 90 % della produzione di CO₂ equivalente (oltre il 65 % sul totale). Si rileva, inoltre, che l'area di imbottigliamento incide per oltre il 70% delle emissioni e, pertanto, è necessario valutare di ridurre il peso delle bottiglie o diminuire la quantità di plastica etc. Sarà, pertanto, questo il punto fondamentale su cui concentrarsi o comunque concentrarsi su acquisti più ravvicinati e meno diluiti nel tempo.

- **CONSUMI ENERGETICI**

KWh 2024	238.469
ENERGIA DA RETE (A)	238.469
NUMERO BOTTIGLIE	382.008
KWh/BTG	0,6243

- **CONSUMI DI GASOLIO AGRICOLO**

Lt 2024	22.200
GASOLIO AGRICOLO	22.200
NUMERO BOTTIGLIE	382.008
Lt/BTG	0,0582

8.5 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – WATER FOOTPRINT

Nell'anno 2024 si è proceduto alla valutazione degli indici della WFP sui dati del 2022. da una prima lettura del dato l'incidenza di **aquatic ecotoxicity** e **human toxicity** sono principalmente legati all'area di vigneto, **aquatic eutrophication** è principalmente dovuta al settore cantina, **aquatic acidification** e **water scarcity** al settore imbottigliamento. Per il settore vigneto è stata considerata come unità di riferimento 1 q di uva raccolta idonea alla lavorazione nell'anno in esame. la somma delle emissioni quantificate per l'area

campagna è stata quindi normalizzata rispetto ai 4698,9 q di uva totali raccolti derivanti da vigneti propri. Per l'area cantina è stato invece adottato come riferimento 1 litro di vino sfuso prodotto ed idoneo all'imbottigliamento. In questo caso le emissioni sono state rapportate ai 319.500 l di vino prodotto idoneo all'imbottigliamento infine, per l'area imbottigliamento sono stati considerati 0,75 litri di vino confezionato e pronto alla vendita. Il valore risultante è pari a 629.773 bottiglie da 0,75 l. Si evidenziano le seguenti conclusioni:

- **vigneto:** l'impatto maggiore è dato dall'utilizzo dei prodotti del vigneto per la concimazione ed il trattamento fitosanitario, a questi si aggiungono i relativi consumi dei carburanti
- **cantina:** la quantità maggiore è generata dall'utilizzo di energia elettrica importata che risultano essere i punti più critici su cui intervenire. Lo sviluppo dell'organizzazione per la sua riduzione è la prossima costruzione di un impianto fotovoltaico.
- **imbottigliamento:** le componenti più importanti sono sicuramente l'utilizzo del packaging che incide maggiormente sugli indicatori **aquatic acidification** e **aquatic eutrophication**
- **CONSUMI IDRICI**

BOTTIGLIE VINO PRODOTTO 2024	382.008
CONSUMI IDRICI CANTINA (MC)	2.718
CONSUMI IDRICI DI CAMPO (MC)	98
NUMERO BOTTIGLIE	382.008
LITRI ACQUA / BTG	7,3716

Gran parte del consumo idrico totale nella tenuta è generato dalle attività di cantina e dall'imbottigliamento. La restante parte è per le attività di uso civile.

La parte di vigneto non utilizza acqua per irrigazioni etc.

9 RISULTATO DELLA RIUNIONE TRA ORGANIZZAZIONE E DIPENDENTI

L'Organizzazione in data 24.02.24 ha effettuato un incontro con la Direzione fornendo loro l'estratto della convenzione ILO a cui si attiene.

Nell'ambito di tale incontro al personale, è stato ricordato loro dei meccanismi premianti per l'anno in corso messi in atto dall'Organizzazione al fine perseguire l'obiettivo della sostenibilità.

10 INTERVENTI SULLA SOSTENIBILITÀ' GIA' EFFETTUATI ED IN ESSERE

L'Organizzazione che ha sempre cercato di innovarsi e di avere macchinari sempre all'avanguardia, ha già in corso da molti anni interventi per il raggiungimento degli obiettivi della sostenibilità.

PERSONALE

- l'Organizzazione ha attivato per i propri dipendenti anche in virtù della presenza del COVID-19 un apposito fondo sanitario che si applica agli impiegati agricoli
- l'Organizzazione consente già ai propri dipendenti l'acquisto di prodotti ad un prezzo calmierato pari a circa il 70% del prezzo di scaffale.

AMBIENTE – ENERGIA ELETTRICA

- Già da qualche anno l'Organizzazione sta effettuato un relamping delle lampade che devono essere cambiate andando a sostituirle con quelle a basso consumo a LED
- I condizionatori sono accesi solo al bisogno ed hanno appositi temporizzatori

AMBIENTE – ACQUA

- Il consumo di acqua viene limitato anche avendo installato su alcune macchine di imbottigliamento dei riduttori di portata.
- I consumi di acqua in campo e in cantina sono già controllati

AMBIENTE – VARIE

- L'Organizzazione ha già acquistato nel 2020 una defogliatrice gestita a livello informatico con il concetto della industria 4.0 che permette di avere dati sull'intervento in modo da poter programmare l'intervento ad hoc ed evitare interventi inutili in campo
- Acquisto di trattori afferenti anche queste all'industria 4.0 per una corretta gestione degli interventi e la capacità di comunicare attivamente con gli utensili portati in modo da facilitare i compiti degli operatori ed avere dati necessari per i successi interventi.

AMBIENTE – PACKAGING

- L'Organizzazione ha già sostituito per le referenze CASSIOPEA e SOLOSOLE la bottiglia con una borgognotta più leggera della precedente;
- Per il prodotto MEDITERRA l'Organizzazione ha sostituito la borgognotta con una bordolese che risulta essere più leggera. Per il SEGGIO la bordolese utilizzata al momento è più leggera della precedente.

11 COMUNICAZIONI DI CHIARIMENTO

Tutti i vari stakeholders possono inoltrare i propri quesiti per richiesti di chiarimenti o dialogo con l'Organizzazione al seguente indirizzo mail: info@poggioaltesoro.it

Donoratico 09.04.25

Società Agricola Tenuta Poggio al Tesoro

SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA
POGGIO AL TESORO SRL
Via Bolgheresi, 189/B - Loc. Felciaiano
57022 Bolgheri di Castagneto Carducci (LI)
P.I. 01397920495